



COMMERCIO

ACCORDO SEPARATO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO TERZIARIO-DISTRIBUZIONE-SERVIZI

Le ragioni del NO

UN CONTRATTO CHE RIDUCE I DIRITTI SENZA RISPONDERE ALLA CRISI

Attuata pienamente la linea di rottura con la Cgil

L'intesa recepisce integralmente l'accordo separato sulla riforma del modello contrattuale del gennaio 2009, che la Cgil non aveva condiviso, ed anche il collegato sul lavoro, analogamente contestato dalla Cgil.

La Filcams aveva chiesto fin dall'inizio del negoziato di non introdurre tali elementi di divisione, che avrebbero impedito uno sbocco unitario, rendendosi disponibile a trovare i necessari compromessi, come già fatto in tanti altri contratti rinnovati nel corso di questi mesi.

Attraverso l'intesa:

- vengono introdotte le **deroghe** al contratto nazionale, cioè, diversi istituti contrattuali potranno essere disapplicati nel secondo livello di contrattazione, rischiando di svuotare il Contratto Nazionale.
- È stato introdotto l'**IPCA**, cioè, un metodo di calcolo degli incrementi salariali, che porterà ad un aumento di 86 euro a regime, che non garantirà la difesa del reale potere d'acquisto delle retribuzioni.
- Attraverso la **certificazione** dei contratti individuali e l'introduzione dell'**arbitrato di equità**, i lavoratori saranno più esposti ai ricatti delle aziende. **La Filcams si era resa disponibile ad un compromesso, sulla base dell'esperienza già in atto nella categoria, ma si è preteso l'integrale attuazione di una legge che la Cgil contesta.**

PEGGIORATI ASPETTI SIGNIFICATIVI DEL CCNL VIGENTE

MALATTIA/1

L'accordo prevede il pagamento diretto della malattia da parte delle aziende (in applicazione dell'art.20 del D.L.112/08). Questo consentirà alle imprese un risparmio sulla contribuzione malattia, con relativa fuoriuscita dall'Inps.

La Filcams e la Cgil dissentono da questo Decreto Legge, poiché, rischia di indebolire uno strumento di tutela universale dei diritti, quale è l'Inps. Questa è la strada che porterà a dividere le categorie forti da quelle più deboli.

MALATTIA/2

Il pagamento dei primi tre giorni di malattia subirà una ingiusta restrizione, attraverso il peggioramento della normativa attuale (cessazione del pagamento dei primi tre giorni a partire dal quinto evento di malattia). Questo, come conseguenza di una campagna strumentale contro l'assenteismo.

La Filcams si era dichiarata disponibile a combattere gli abusi, ma solo a fronte di fenomeni aziendali e territorialmente documentati e affidando al secondo livello di contrattazione il compito di individuare le soluzioni.

PERMESSI INDIVIDUALI

L'accordo prevede un doppio trattamento, che penalizza i nuovi assunti, che solo dopo 4 anni potranno godere dello stesso trattamento dei lavoratori in forza.

La Filcams, che aveva già criticato una norma analoga per gli apprendisti nel precedente contratto, considera ingiusta questa norma penalizzante.

INfilcams

COMMERCIO



ACCORDO SEPARATO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO TERZIARIO-DISTRIBUZIONE-SERVIZI

Le ragioni del NO

SECONDO LIVELLO DI CONTRATTAZIONE

L'accordo limita fortemente lo sviluppo del secondo livello di contrattazione, contrariamente a quanto viene rappresentato. Vengono definiti limiti, divieti, individuando nell'istituto delle deroghe al contratto nazionale, la principale leva incentivante.

La Filcams sostiene una contrattazione di secondo livello responsabile e coerente, ma che non mortifichi l'autonomia contrattuale nelle diverse realtà aziendali e territoriali.

LAVORO DOMENICALE

L'accordo vanifica sostanzialmente il contenuto del *Patto per il Lavoro*, che aveva consentito il superamento della frattura del 2008. E' vero che le parti ribadiscono che la materia sia oggetto di contrattazione di 2 livello, ma la formulazione ne indebolisce il valore, ribadendo nella sostanza il contenuto del precedente contratto.

ELEMENTO ECONOMICO DI GARANZIA

Previsto per le aziende ove non si applica un accordo aziendale o territoriale, assume una dimensione pressoché simbolica: per le aziende sotto 10 dipendenti sarà di 100 euro al III e IV liv. (riparametrati per gli altri livelli) per l'intero triennio, mentre per quelle oltre 10 dipendenti sarà di 125 euro (sempre riparametrati per gli altri livelli). L'erogazione avverrà con la retribuzione di novembre 2013, cioè, alla scadenza del nuovo contratto.

Di fatto, si tradurrà in un disincentivo alla contrattazione, offrendo alle aziende una condizione favorevole per evitare la sua diffusione.

COMPLETAMENTE CANCELLATA LA PIATTAFORMA FILCAMS

La Filcams, consapevole della crisi del settore distributivo, non pretendeva "la luna nel pozzo", ma alcuni elementi in grado di rappresentare il tentativo di fare del contratto l'opportunità di un investimento qualitativo sul fattore umano (ridurre la precarietà, contrattare l'organizzazione del lavoro, migliorare la prevenzione e la tutela della salute e sicurezza). Nessuna proposta è stata accolta.

I LAVORATORI DEVONO PRONUNCIARSI E DECIDERE SUL LORO CONTRATTO

La Filcams-Cgil chiede a Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, che hanno sottoscritto l'accordo separato, di accettare la più elementare delle regole democratiche

Sottoporre l'accordo al giudizio ed al voto delle lavoratrici e dei lavoratori la Filcams rispetterà l'esito della Consultazione

La consultazione democratica sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl TDS rappresenterebbe un segnale positivo, in controtendenza, contro la deriva degli accordi separati, che stanno progressivamente indebolendo il sindacato, dando più forza al Contratto Nazionale ed alla contrattazione di secondo livello.

INfilcams